

I 14 percorsi EuroVelo

- Percorsi Nord - Sud:**
 1 - Costa Atlantica: Capo Nord - Sagres 8,186 km
 3 - Percorso di Pilgrims: Trondheim - Santiago de Compostela 5,122 km
 5 - Via Romea Francigena: Londra - Roma e Brindisi 3,900 km
 7 - Percorso del Sole: Capo Nord - Malta 7,409 km
 9 - Baltico - Adriatico: Gdansk - Pula 1,930 km
 11 - Percorso dell'Est Europa: Capo Nord - Atene 5,984 km
 13 - Sentiero della Cortina di Ferro: Mare di Barents - Mar Nero 10,400 km
 15 - Percorso di Rhine: Andermatt - Hoek van Holland 1,320 km

- Percorsi Est - Ovest:**
 2 - Percorso delle Capitali: Galway - Mosca 5,500 km
 4 - Percorso dell'Europa Centrale: Roscoff - Kiev 4,000 km
 6 - Atlantico - Mar Nero: Nantes - Costanza 4,448 km
 8 - Percorso del Mediterraneo: Cadiz - Atene e Cipro 5,888 km

- Circuiti:**
 10 - Percorso ciclabile del Mar Baltico (Hansa circuiti): 7,980 km
 12 - Percorso ciclabile del Mare del Nord: 5,932 km

Total rete: più di 70,000 km



EUROVELO

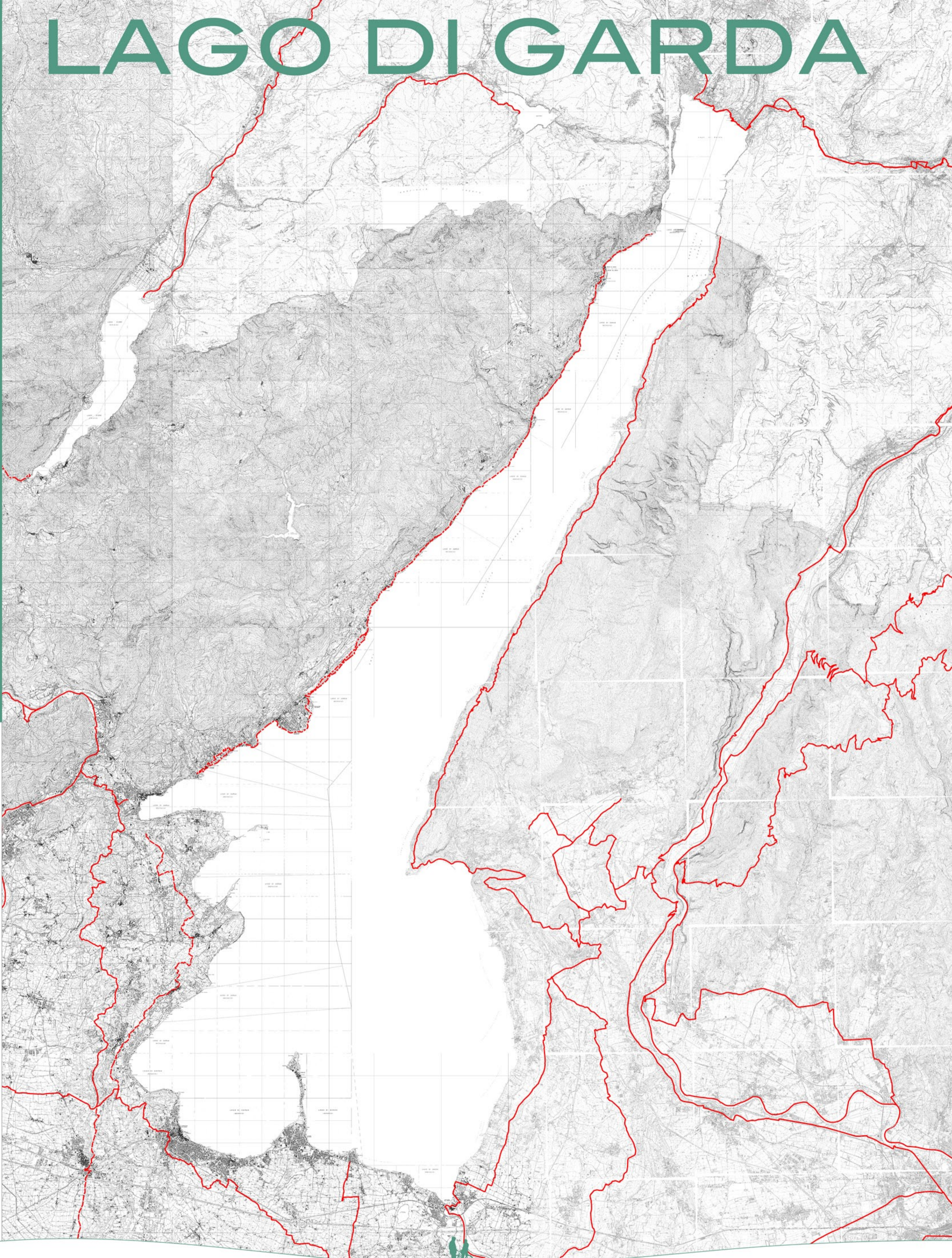
Con il termine EuroVelo si identifica un gruppo di itinerari ciclistici che attraversano tutta l'Europa. Questi itinerari sono nati dalla congiunzione di tratti nazionali di vie ciclabili preesistenti, opportunamente raccordati grazie alla creazione di nuovi tratti e la regolamentazione degli stessi secondo le normative in vigore. Essi hanno il duplice scopo di favorire il transito di turisti in tutta l'Europa e di valorizzare localmente la ciclabilità come soluzione contro il traffico motorizzato.

Obiettivi EUROVELO:
 -Assicurare che tutte le Nazioni europee siano attraversate almeno da un itinerario ciclabile di alta qualità al fine di fissare un principio di continuità territoriale basato sul mezzo di trasporto più rispettoso dell'ambiente ed a favorire un maggiore rapporto con esso da parte del ciclista;
 -Favorire la cooperazione internazionale e l'armonizzazione degli standard che regolano le infrastrutture ciclistiche;
 -Promuovere l'attenzione ai problemi dei ciclisti con una iniziativa di grande significato. Il tracciato EuroVelo può servire infatti a portare la bicicletta, le sue esigenze e particolarità in luoghi dove è poco conosciuta e penalizzata da scelte concentrate a promuovere l'uso dell'automobile;
 -Favorire l'utilizzo della bicicletta in sicurezza e in un ambiente di pregio da parte di ciclisti non professionisti. Sono molti, infatti, i ciclisti con figli piccoli frenati dal timore di incidenti, spesso mortali, sulle strade e la creazione di un itinerario protetto può costituire un elemento determinante per aiutare lo sviluppo del turismo in bicicletta;
 -Promuovere la realizzazione di ciclotinerari locali grazie all'influenza positiva condotta da itinerari europei, che diventano l'elemento trainante per fare crescere reti locali secondarie;
 -Promuovere il turismo sostenibile grazie all'utilizzo della bicicletta. Uno degli elementi più critici del turismo è il mezzo di trasporto motorizzato con i suoi effetti dannosi sul territorio;
 -Portare benefici economici alle comunità locali. Il ciclista attraversa il territorio lentamente e senza risorse al seguito, trovare quindi un sistema turistico alberghiero ed economico adatto favorisce il suo utilizzo e, di conseguenza, il suo sviluppo;
 -Introdurre l'intermodalità ed il maggiore utilizzo del trasporto pubblico, bus, traghetto, treno a scapito dell'auto privata o dell'aereo.

IL CICLOTURISMO

Nuova forma di eco-turismo praticato in bicicletta e caratterizzato da una stagionalizzazione dei periodi e luoghi del turismo di massa. E' una proposta turistica che offre un contatto diretto dell'utente con la natura dell'ambiente circostante, la sua cultura e la sua tradizione, ad una velocità a misura d'uomo che consente di "vivere" i percorsi in tutta la sua durata, sostandovi per visita, ristoro, ospitalità. E' un turismo che, oltre ad essere lento, risulta anche sostenibile consentendo di poter fruire ed al tempo stesso preservare l'ambiente, l'attrattiva principale del turismo stesso.

LAGO DI GARDA



- Grandi vie**
- Ciclista del Sole EV 7 km 3000
 - Ciclovie del Po e delle Lagune EV 8 1300
 - Ciclovie dei Pellegrini EV 5 2300
 - Ciclovie dei Fiumi Veneti 1000
 - Ciclovie Roma 800
 - Ciclovie Adriatica 1000
 - Ciclovie degli Appennini 1750
 - Ciclovie Pedemontana Alpina 1100
 - Ciclovie Svizzera Mare 500
 - Ciclovie Tirrenica 500
 - Ciclovie dell'Adda 350
- Le vie dei due mari:**
- Ciclovie Romagna - Versilia 300
 - Ciclovie Conero - Argentario 500
 - Ciclovie Salaria 400
 - Ciclovie dei Borboni 500
 - Ciclovie dei Tratturi 400
 - Ciclovie dei Tre Mari 600
 - Varianti e collegamenti 17000

FIAB_BICITALIA

La FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) è un'organizzazione ambientalista che riunisce più di centoventi associazioni locali di tutt'Italia che hanno come finalità principale la diffusione della bicicletta considerata un mezzo di trasporto ecologico, in un quadro di riqualificazione dell'ambiente urbano ed extraurbano. Essa promuove la bicicletta come mezzo di trasporto sua quotidiano sia per la pratica di un turismo particolarmente rispettoso dell'ambiente. 300 aderendo all' European Cyclists' Federation collabora al progetto di rete di percorsi ciclabili EuroVelo ed ha studiato e pianificato la rete ciclabile nazionale. BICITALIA Rappresenta una rete ciclabile di grande rilievo a dimensione sovranazionale e di collegamento con i Paesi confinanti sviluppato sul modello delle diverse reti ormai realizzare con successo in molti paesi europei.

IL LAGO DI GARDA

Il lago di Garda o "Benaco", con i suoi 150 km di coste, è il bacino idrico più grande d'Italia; unisce ben tre Regioni: Lombardia, Trentino e Veneto ed a sua volta tre Province: Brescia, Trento e Verona. Il turismo che si sviluppa lungo queste coste è principalmente estivo (balneazione e vela) ma la creazione di percorsi ciclabili lungo questi paesaggi permetterebbe la stagionalizzazione del turismo a favore dell'economia turistica della "Regione Garda". E' verso questa direzione che le tre Province e Regioni si stanno muovendo unendo le proprie forze per rendere unico il sistema di gestione di Lago anche grazie alla creazione di un sistema di ciclabilità che permetta lo sviluppo di una nuova forma di turismo tradizionale. Come è possibile notare i tratti esistenti sono ancora discontinui, spesso pericolosi e non a norma, ma la creazione di un anello, di 150 km, che circondi ed unisca il Garda è un progetto tanto ambizioso quanto unico per il futuro del Benaco.

L'ESEMPIO TRENINO

Il Trentino ha sviluppato già negli anni 80 i primi tratti di piste ciclabili per i residenti al fine di migliorare la sicurezza di chi voleva utilizzare la bicicletta come mezzo per brevi spostamenti. La sua vicinanza al confine e l'ottima organizzazione del suo sistema turistico, hanno permesso che questi percorsi fossero utilizzati anche coloro che sceglievano e scelgono tutt'oggi il Trentino come meta di vacanza. Lo sviluppo di questa nuova forma di turismo, proveniente dai paesi nord europei, sta oggi prendendo piede anche in Italia tanto che il Trentino conta, nel solo tratto della ciclabile del Garda trentino, con capolinea Riva, circa 6 mila unità rappresentati dai cicloturisti e 106 mila turisti ciclisti per una ricaduta economica di circa 76 milioni di euro.

PERCHE' LA BICICLETTA?

- Rappresenta un mezzo di trasporto economico;
- Permette di muoversi da una velocità ridotta rispetto al viaggio motorizzato godendo a pieno del tragitto senza la frenesia di raggiungere la meta;
- E' un mezzo assolutamente sostenibile in termini di impatto ambientale;
- Migliora lo stato di salute se utilizzato regolarmente;
- Permette di raggiungere luoghi difficilmente visitabili con autovetture;
- Ha una buona intermodalità se abbinato a treno, bus, traghetto;



Politecnico di Milano
 Polo Territoriale di Mantova
 Facoltà di Architettura e Società
 Corso di Laurea Magistrale in Architettura
 A.A. 2012/2013

Laureanda
 Fava Consuelo Matr. 765215
 Pattini Alessandra Matr. 767056

Relatore
 Prof. Galletti Arch. Tullio

Co-relatore
 Passigato Ing. Marco

PEDALARE IN SICUREZZA NELLA RIVIERA DEI LIMONI
 Nuovo percorso ciclopedonale sulla sponda occidentale del Lago di Garda tra Salò e Limone

Inquadramento generale Inquadramento generale

G1
 1:100.000